

SOCIETA' | L'idea di un operatore che lavora con disabilità

Il Purgatorio diventa un gioco per aiutare i malati di Parkinson

Il Purgatorio della Divina Commedia diventa un gioco da tavolo pensato per allenare le capacità cognitive dei malati di Parkinson e, più in generale, delle persone affette da malattie neurodegenerative. «Dante Alighieri Comedia Purgatorio» è il titolo del secondo capitolo della serie di giochi di società ideata dall'azienda ravennate Cobblepot Games in occasione del Settecentenario della morte del Sommo Poeta. Dopo la prima uscita ispirata all'Inferno, sono in corso i lavori per ultimare il nuovo progetto, realizzato in collaborazione con l'associazione Ravenna Parkinson e studiato con l'aiuto di medici per coinvolgere anche pazienti con demenza e i rispettivi familiari. L'idea è di Gabriele Mari, game designer e, a sua volta, operatore nell'ambito della disabilità, ma la progettazione ha coinvolto anche sanitari e volontari nel settore dell'assistenza ai malati di Parkinson. «I medici ci hanno dato alcune linee guida - spiega il direttore della Cobblepot Games, Giacomo Santopietro -. Dovevamo pensare ad un gioco in

cui per esempio non fosse necessario tenere in mano le carte, ma anche prevedere la presenza dei caregiver, la cui partecipazione è agevolata dal meccanismo collaborativo del gioco. Abbiamo anche previsto la possibilità di rientrare nella partita in qualsiasi momento». La sperimentazione è attualmente in corso, e già qualche paziente ha partecipato alle prime partite test, coinvolgendo anche giocatori esperti e principianti. L'uscita è prevista per la prossima primavera. Grazie all'editore italiano Top Hat Games il gioco sarà in prevendita a marzo, per il Dantedì. Nelle fasi conclusive della realizzazione vedrà anche il contributo degli studenti del Liceo Artistico Nervi-Severini di Ravenna che hanno vinto lo stage alla Cobblepot Games classificandosi tra i primi tre selezionati nel concorso per il logo dell'associazione Ravenna Parkinson. Tra gli incarichi a loro affidati, sotto la supervisione dell'artista Demis Savini, ci sarà la rivisitazione a colori delle tavole del gioco, ispirate alle opere in bianco e nero di Gustave Doré.